



COMUNE DI LANUVIO

Medaglia d'argento al Merito Civile
Provincia di Roma



P.I. 01117281004 C.F. 02784710580 Tel 06937891 Fax 0693789229 www.comune.lanuvio.rm.it

N. 1 del 02/01/2013

IL SINDACO

Viste le D.P.G.R. n. T0258 del 29/07/2011 e n. T0076 del 11/03/2011 che concedono ad alcuni Comuni del Lazio un ulteriore periodo di deroga al valore dei parametri Arsenico e Fluoruri nelle acque destinate a consumo umano e fissano il termine di scadenza del periodo di deroga al 31/12/2012;

Considerato che, nel corso della riunione tenutasi il 13 novembre 2012 presso la Provincia di Roma in merito allo "stato di attuazione nel territorio dell'ATO 2 Lazio Centrale – Roma degli interventi previsti per il superamento delle deroghe ai valori dei parametri previsti nel D. Lgs n. 31/01, il Gestore ACEA ATO 2 ha comunicato che, nonostante sia stato attivato lo stato di emergenza, nelle vie di seguito elencate alimentate dal pozzo Martufi di Lanuvio, non è stato possibile garantire il rientro nei limiti di legge del valore del parametro Arsenico entro i termini di scadenza dei periodi di deroga (31/12/2012):

1. via Laviniense (dall'incrocio della Linea F.S. Roma-Velletri fino all'incrocio con via Solonio, civico n. 160)
2. via Piastrarelle (dall'incrocio di via Laviniense fino al civico n. 14)
3. via Palmiro Togliatti
4. via Bob Marley
5. via Scassati
6. via Foschetti
7. via Passo della Corte
8. strada comunale Due Colonne Pascolare (dall'incrocio di via Palmiro Togliatti all'incrocio con via Polonio, civico n. 48)
9. via Piammarano
10. via Cavoni
11. via Paolo Borsellino
12. via Jimmi Hendrix

Vista l'ordinanza Sindacale n. 165 del 28/12/2012, sul mancato rientro al 31/12/2012 dei parametri arsenico e fluoruri, nelle acque destinate al consumo umano, ai sensi del D.lgs 31/12/2012;

Vista la comunicazione della Soc. ACEA ATO2 Spa assunta al protocollo comunale al n. 255 del 02/01/2013, con la quale si comunicava che per mero errore di trascrizione non erano state indicate alcune strade rientranti nell'ordinanza Sindacale n. 165 del 28/12/2012, e trasmetteva il nuovo elenco delle strade per le quali non è stato possibile garantire il rientro nei limiti di legge del valore del parametro Arsenico entro i termini di scadenza dei periodi di deroga (31/12/2012);

Considerato che occorre emettere nuova ordinanza sindacale al fine di modificare ed integrare, secondo la comunicazione Acea Ato2 Spa prot. 255/2013, il suddetto elenco delle strade contenuto nell'ordinanza 165/2012, come segue:

1. via Laviniense (dall'incrocio della Linea F.S. Roma-Velletri fino all'incrocio con via Solonio, civico n. 160)
2. via Piastrarelle (dall'incrocio di via Laviniense fino al civico n. 14)
3. via Palmiro Togliatti
4. via Bob Marley
5. via Scassati
6. via Foschetti
7. via Passo della Corte
8. strada comunale Due Colonne Pascolare (dall'incrocio di via Palmiro Togliatti all'incrocio con via Solonio, civico n. 48)
9. via Piammarano
10. via Cavoni
11. via Paolo Borsellino
12. via Jimmi Hendrix
13. via Pietrara
14. via dei Pini
15. via Casal Marini
16. via Selva Piammarano dal civico 1 al civico 50
17. via delle Ninfe
18. via Solonio
19. via delle Ginestre
20. via Sforzesca
21. via dei Piscari

disponendo altresì l'installazione da parte di Acea Ato2 Spa di ulteriori due serbatoi mobili a servizio delle strade non comprese nella precedente ordinanza, in via Selva Piammarano n.5 e via Pietrara n.1;

Considerato che nella suddetta zona alimentata da pozzo Martufi la concentrazione del parametro Arsenico è compresa tra i valori di 10 microgrammi/litro e 20 microgrammi/litro;

Considerato che tale situazione di difformità ai limiti di legge sarà superata con il completamento e l'entrata in funzione del potabilizzatore Madonna della Grazie, prevista entro la fine del mese di luglio 2013;

Considerato che a partire dal 01/01/2013 nelle acque destinate al consumo umano il limite per il parametro Arsenico è da ritenersi pari al valore di 10 microgrammi/litro previsto dal D. Lgs n. 31/01;

Considerato pertanto che, in caso di concentrazioni di Arsenico superiori al suddetto limite nelle acque distribuite, tali acque sono da ritenersi non idonee a consumo umano ai sensi del D. Lgs n. 31/01;

Vista la "Nota informativa su provvedimenti di limitazione dell'uso di acque destinate al consumo umano con contenuti di Arsenico e Fluoruri non conformi ai

requisiti del D. Lgs n. 31/01 e s.m.i. nei territori interessati da deroghe successivamente alla scadenza dei provvedimenti di deroga (31 dicembre 2012)” pubblicata sul sito dell’Istituto Superiore di Sanità (www.iss.it);

Considerato che la citata nota dell’I.S.S. è stata elaborata sulla base del documento del Ministero della Salute DGPRES 0027954-P-20/12/2012, che recepisce il parere del Consiglio Superiore di Sanità nella seduta del 19/12/2012 nel quale viene condiviso con alcune modifiche ed integrazioni, il parere dell’I.S.S. prot. 4589 del 18/12/2012 in risposta al quesito posto dalla Regione Lazio – Direzione Regionale Ambiente con note prot. 496461 del 15/11/2012 e prot. 538341 del 10/12/2012;

Visti i documenti di seguito elencati, prodotti dal tavolo tecnico regionale tenutosi il 27/12/2012 e costituito dalle ASL della Regione Lazio, dai rappresentanti dell’I.S.S. e dai rappresentanti della Direzione Regionale Ambiente:

- a) informativa alle imprese alimentari;
- b) avvertenze e raccomandazioni per l’uso delle acque dai distributori;
- c) fac-simile di lettera indirizzata ai Sindaci dalle Asl.

Vista la nota della ASL RMH prot. 111781 del 28/12/2012;

Considerati i rischi igienici sanitari che potrebbero derivare dall’interruzione totale dell’approvvigionamento idrico nella zona interessata;

ORDINA

· ad ACEA ATO 2 S.p.A.

di non interrompere il servizio di fornitura di acqua tramite la rete di distribuzione idrica nel territorio approvvigionato dal pozzo Martufi, in attesa del completamento del potabilizzatore Madonna delle Grazie;

di garantire immediatamente all’efficacia della presente la distribuzione di acqua adatta al consumo umano tramite serbatoi mobili o potabilizzatori mobili installati nelle seguenti vie:

via dei Cavoni angolo via Palimiro Togliatti;
area parcheggio Campo Sportivo Comunale Martufi;
via Laviniense, fronte civico n. 4;
via Laviniense, angolo via Solonio;
via Selva Piammarano fronte civico 5;
via Pietrara fronte civico 1;

di affiggere sugli impianti le avvertenze e raccomandazioni stabilite dal tavolo tecnico regionale del 27/12/2012 e di provvedere ad effettuare le opportune analisi periodiche di controllo della qualità dell’acqua immagazzinata;

di garantire per questi impianti idonee condizioni di sicurezza statica ed igienico sanitaria;

di fornire a domicilio le necessarie quantità di acqua potabile alle categorie di cittadini in disagio quali portatori di handicap e persone con difficoltà motorie;

· **ai CITTADINI E ALLE IMPRESE ALIMENTARI RESIDENTI NELLE SEGUENTI VIE DEL COMUNE DI LANUVIO**

1. via Laviniense (dall'incrocio della Linea F.S. Roma-Velletri fino all'incrocio con via Solonio, civico n. 160)
2. via Piastrarelle (dall'incrocio di via Laviniense fino al civico n. 14)
3. via Palmiro Togliatti
4. via Bob Marley
5. via Scassati
6. via Foschetti
7. via Passo della Corte
8. strada comunale Due Colonne Pascolare (dall'incrocio di via Palmiro Togliatti all'incrocio con via Solonio, civico n. 48)
9. via Piammarano
10. via Cavoni
11. via Paolo Borsellino
12. via Jimmi Hendrix
13. via Pietrara
14. via dei Pini
15. via Casal Marini
16. via Selva Piammarano dal civico 1 al civico 50
17. via delle Ninfe
18. via Solonio
19. via delle Ginestre
20. via Sforzesca
21. via dei Piscari

di attenersi alle seguenti limitazioni dell'uso dell'acqua erogata:

Utilizzi consentiti

Tutte le operazioni di igiene domestica (lavaggio indumenti stoviglie ambienti) scarico wc e impianti riscaldamento.

Divieto d'uso

Divieto d'uso potabile:

Divieto d'uso per cottura, reidratazione e ricostituzione di alimenti;

Divieto d'uso per preparazione di alimenti e bevande (escluso lavaggio frutta e verdura sotto flusso d'acqua e utilizzando acqua potabile per l'ultimo risciacquo);

Divieto d'uso per pratiche di igiene personale che comportino ingestione anche limitata di acqua (lavaggio denti e cavo orale); consentito uso dell'acqua per igiene personale (es. doccia) tranne nei casi di presenza di specifiche patologie cutanee (eczema, patologie cutanee a rischio anche di tipo evolutivo o degenerativo);

Divieto d'impiego da parte delle imprese alimentari*

* vedi nota informativa Tavolo Tecnico Regionale del 27/12/2012

- **ad ACEA ATO 2 S.p.A., alla ASL RM H, all’Autorità d’Ambito ATO 2 Lazio Centrale Roma**, ognuno per quanto di competenza, di fornire alle popolazioni interessate informazione completa e trasparente in merito alla qualità dell’acqua erogata e alle limitazioni d’uso della stessa, ed in particolare:

alla ASL RM H, all’Autorità d’Ambito ATO 2 Lazio Centrale Roma e ad ACEA ATO 2 di pubblicare sui propri siti web istituzionali la presente ordinanza ed i documenti ad essa allegati;

alla ASL RM H, di verificare la qualità dell’acqua erogata dai serbatoi mobili o potabilizzatori mobili;

ad ACEA ATO 2 di stampare la presente ordinanza in un adeguato numero di copie per essere affissa a cura del Comune;

ad ACEA ATO 2 di predisporre un apposito volantino informativo da recapitare presso tutte le utenze interessate dal superamento.

Allegato:

INFORMATIVA ALLE IMPRESE ALIMENTARI

Il Sindaco
Dott. Luigi Galieti

INFORMATIVA ALLE IMPRESE ALIMENTARI

Tavolo tecnico regionale del 27 dicembre 2012

La normativa di cui al regolamento CE n. 178/2002 stabilisce requisiti generali della legislazione alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare.

L'acqua viene ingerita come ogni altro alimento direttamente ,contribuendo così' al rischio complessivo cui si espongono i consumatori attraverso l'ingestione di sostanze ,tra cui contaminanti chimici e microbiologici.

Il capo I, art. 2 del Regolamento CE 178/2002 definisce "Alimento" anche l'acqua ingerita indirettamente, cioè' intenzionalmente incorporata negli alimenti nel corso della loro produzione, preparazione o trattamento (es. the',caffè', bibite, acqua gassata refrigerata, reidratazione di cibi liofilizzati ivi compresi latte,orzo,caffè' solubile, preparazione di sughi-minestre-minestrone-salamoie-brodi,cottura della pasta/riso, lessatura delle verdure, preparazione di impasti per pane-pizza-dolciumi ecc.)

Gli operatori del settore alimentare ,nel rispetto della normativa vigente in materia di alimenti Legge 283/62, DPR 327/80,Regolamenti CE 178/2002,852/2004,882/2004 sono, sotto il profilo giuridico-istituzionale soggetti obbligati ad inserire nel piano di autocontrollo la gestione del rischio derivante dall'acqua disponibile, (anche se potabile), sono in grado, meglio di chiunque altro, di elaborare sistemi sicuri per l'approvvigionamento alimentare (ivi compreso quello dell'acqua) e garantire la sicurezza dei prodotti forniti.

Occorre pertanto che l'acqua utilizzata per il lavaggio, la preparazione, produzione, trattamento degli alimenti sia sicura e cioè' contenga arsenico e fluoruri in quantità rispettivamente ricompresa entro 10 microgrammi/litro ed 1,5 mg/litro.

E' necessario istituire un approvvigionamento alternativo di acqua da utilizzare per la produzione/preparazione/trattamento dei prodotti alimentari forniti al consumatore.

Allo scopo e' possibile :

1-utilizzare acque di sorgente o minerali naturali, così' come definite dalla legislazione di cui al decreto legislativo 8 ottobre 2011 n. 176, attuazione della direttiva 2009/54/CE, sull'utilizzazione e la commercializzazione delle acque minerali naturali, quantunque tracciata dalla azienda produttrice ai sensi del regolamento CE 178/2002.

2-trattare l'acqua derivante dalla rete idrica comunale con idoneo impianto conforme alle indicazioni contenute nel Decreto del Ministero della Salute n. 25 del 7 febbraio 2012 (G.U.n.69 del 22/3/2012) ,utilizzato per garantire la conformita' al D.lvo 31/01 dei parametri arsenico e fluoruri nell'acqua erogata al consumo umano : nella fattispecie dovranno essere espletate analisi quantitative periodiche degli omonimi parametri , presso laboratori accreditati per analisi di alimenti ed iscritti in elenchi regionali.

Letto, confermato e sottoscritto dai partecipanti al tavolo tecnico.